



COMUNE DI CASTELLALTO

Provincia di Teramo

Relazione sulla gestione del bilancio consolidato al 31/12/2020

La presente relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa, costituisce allegato al bilancio consolidato per l'esercizio 2020 del Comune di Castellalto ed è redatta nel rispetto degli obblighi previsti dall'articolo 11, comma 2, lettera a) e delle altre disposizioni del D.Lgs. 118/2011 e, ove necessario, del Codice Civile e dei Principi Contabili Nazionali (OIC).

Il bilancio consolidato degli enti locali

Il Bilancio consolidato è un documento consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del "gruppo amministrazione pubblica", dopo un'opportuna eliminazione dei rapporti infragruppo, redatto dalla capogruppo.

Il quadro normativo per la predisposizione del bilancio consolidato è così composto:

- articoli 11bis – 11quinquies del D.Lgs. 118/2011;
- allegato 4/4 del D.Lgs. 118/2011 principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato. Quest'ultimo prevede, come raccomandazione finale, il rinvio ai principi contabili generali e civilistici e a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC),

Riguardo alle finalità, il bilancio consolidato deve consentire di:

- a) sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso enti strumentali che detengono rilevanti partecipazioni in società, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- b) attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- c) ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo ad un'amministrazione pubblica, incluso il risultato economico.

Gli enti territoriali sono tenuti all'approvazione del bilancio consolidato tenendo conto dei seguenti criteri:

obbligo in vigore dal 2017, con riferimento all'esercizio 2016, per tutti gli enti, eccetto gli sperimentatori (che hanno dato già attuazione alla normativa) ed i comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti a decorrere dall'esercizio 2018, con riferimento all'esercizio 2017;

- redazione seguendo gli articoli dall'11-bis all'11-quinquies del D.Lgs. 118/2011 e quanto previsto dal principio contabile applicato 4/4 allegato al succitato decreto;
- il bilancio consolidato è riferito alla data di chiusura del 31 dicembre di ciascun esercizio ed è predisposto facendo riferimento all'area di consolidamento individuata dall'ente capogruppo con riferimento alla data del 31 dicembre dell'esercizio per il quale è redatto il bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è approvato entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento ed è composto dal conto economico consolidato e dallo stato patrimoniale consolidato (secondo lo schema allegato 11 al D.Lgs. 118/2011), ai quali sono allegati la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa e le relazioni dell'organo di revisione (ai sensi dell'art. 110, c. 1, D.L. n. 34/2020: "1).

Il Comune di Castellalto, in qualità di ente capogruppo, ha predisposto il bilancio consolidato per l'esercizio 2019, coordinandone l'attività con i soggetti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Il Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.)

Secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, al fine di poter procedere alla predisposizione del bilancio Consolidato, gli enti capogruppo individuano, preliminarmente, le aziende e le società che compongono il Gruppo amministrazione pubblica.

Al riguardo l'amministrazione pubblica deve predisporre due elenchi separati:

1. enti, le aziende e le società che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP), evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;
2. enti, le aziende e le società incluse nell'area di consolidamento

Costituiscono componenti del GAP:

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto trattasi delle articolazioni organizzative; Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;

-
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione;
3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
4. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito

descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione;

5. le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
- a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante. L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato. Con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.
6. le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019, con riferimento all'esercizio 2018 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Non rileva ai fini del Gruppo amministrazione pubblica la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società, per cui occorre esaminare gli enti che regolano la vita del soggetto e i suoi rapporti con l'amministrazione pubblica (statuti, regolamenti, contratti, ecc...) e verificare il grado di controllo.

Il perimetro di consolidamento

Gli enti e le società del gruppo compresi nel Gruppo Amministrazione possono non essere inseriti nell'area di consolidamento nei casi di:

a) *Irrelevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento per gli enti locali rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Si deve pertanto evitare che l'esclusione di tante realtà autonomamente insignificanti sottragga al bilancio di gruppo informazioni di rilievo. Si pensi, ad esempio, al caso limite di un gruppo aziendale composto da un considerevole numero di enti e società, tutte di dimensioni esigue tali da consentirne l'esclusione qualora singolarmente considerate. Dunque, a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10 per cento. Di conseguenza, al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato, gli enti possono considerare irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. Sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le partecipazioni con quote inferiori all'1, se non affidatarie dirette di servizi.

b) *Impossibilità di reperire le informazioni* necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

Gli enti e Società che fanno parte dell'Area di consolidamento sono rappresentati da tutti quelli per i quali non sono ravvisabili i casi di esclusione delineati dal Principio contabile applicato.

GAP e perimetro di consolidamento Comune di Castellalto

Il Comune capogruppo ha approvato, con deliberazione approvata contestualmente al presente atto, alla quale si rinvia per informazioni aggiuntive sugli enti inclusi nel perimetro di consolidamento rispetto a quelle riportate nel presente documento, due distinti elenchi:

- l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica";
- l'elenco degli enti inclusi nell'area di consolidamento, ovvero nel bilancio consolidato.

Alla luce dei principi enunciati, l'elenco degli enti componenti il "Gruppo Amministrazione Pubblica" è il seguente:

- ERSI (ENTE REGIONALE SERVIZIO IDRICO)
- GAL TERREVERDI TERAMANE S.C.C. A RL
- AZIENDA REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ARAP)
- MO.TE AMBIENTE SPA
- RUZZO RETI SPA
- CONSORZIO BIM – BACINO IMBRIFERO MONTANO VOMANO-TORDINO

Ai fini della individuazione degli enti inclusi nell'area di consolidamento occorre evidenziare:

- Che la Ersi dove sono confluite le sei ATO presenti a livello regionale è sottoposta a Vigilanza della Regione Abruzzo che per previsione di legge ne nomina gli organi e provvede ad approvare le deliberazioni del Consiglio Direttivo e quindi tale da escludersi la rilevanza ai fini del controllo e del conseguente consolidamento;
- Che la società AZIENDA REGIONALE PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ARAP) è considerata irrilevante per la ragione che tale Società viene consolidata integralmente dalla Regione Abruzzo e comunque è sottoposta a controllo e vigilanza regionale per via di previsioni statutarie, per cui può non essere inserita nell'area di consolidamento ai fini del bilancio consolidato.
- Che risulta essere irrilevanti, a seguito dell'analisi effettuata, la partecipazione che il Comune di Castellalto detiene in GAL TERREVERDI TERAMANE S.C.C. A RL

Gli enti e le società che vengono inclusi nell'elenco degli Enti oggetto di consolidamento per l'esercizio 2020 a seguito delle opportune analisi effettuate ed esposte precedentemente sono:

Partecipazioni societarie	Quota Partecipazione
- MO.TE AMBIENTE SPA	5,57%
- RUZZO RETI SPA	2,27%
- CONSORZIO BIM – BACINO IMBRIFERO MONTANO VOMANO-TORDINO	3,85%

Per ciascuno dei soggetti ricadenti all'interno dell'Area di consolidamento si fa rinvio alla deliberazione sopraccitata per le motivazioni.

Metodo di consolidamento

Viene schematizzata la situazione degli enti/società da consolidare, andando ad individuare con quale metodo (integrale o proporzionale) procedere poi all'aggregazione dei dati di bilancio.

Enti/Società inseriti nel bilancio consolidato dell'anno 2020 del Comune di Castellalto

Denominazione	% partecipazione	metodo consolidamento
RUZZO RETI S.P.A.	2,27%	<i>metodo proporzionale</i>
MO.TE AMBIENTE SPA	5,57%	<i>metodo proporzionale</i>
CONSORZIO BIM – BACINO IMBRIFERO MONTANO VOMANO-TORDINO	3,85%	<i>metodo proporzionale</i>

Il metodo c.d. "integrale" di consolidamento dei bilanci è quello che considera per intero i dati di bilancio dell'ente/società da aggregare e che riguarda gli enti strumentali controllati e le società controllate dal Comune. Occorre evidenziare, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, le eventuali quote di pertinenza di terzi, rispettivamente del patrimonio netto e del risultato economico.

Il metodo c.d. "proporzionale" di consolidamento dei bilanci, è quello che considera, in proporzione alla percentuale di partecipazione della Capogruppo (ovvero del Comune), i dati di bilancio dell'ente/società da aggregare e che riguarda gli enti strumentali partecipati e le società partecipate. Si sottolinea che con il metodo proporzionale non si devono evidenziare le quote di pertinenza di terzi del patrimonio netto e del risultato economico, in quanto l'aggregazione dei dati di bilancio avviene considerando solo la quota di

pertinenza della Capogruppo.

Andamento della gestione

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2020	2019
Componenti positivi della gestione	6.598.489,69	6.297.436,90
Componenti negativi della gestione	6.479.487,38	6.305.710,09
Risultato della gestione operativa	119.002,31	- 8.273,19
Proventi e oneri finanziari	- 153.591,13	- 143.792,51
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	4.596,58
Proventi e oneri straordinari	159.176,85	117.773,83
Risultato prima delle imposte	124.588,03	- 29.695,29
Imposte	64.678,94	90.395,44
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	59.909,09	- 120.090,73
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato del gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Stato patrimoniale consolidato	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	49.203,38	51.876,73
Immobilizzazioni materiali	21.698.835,97	21.217.822,87
Immobilizzazioni finanziarie	41.076,85	16.867,93
Totale immobilizzazioni	21.789.116,20	21.286.567,53
Rimanenze	43.177,10	32.123,47
Crediti	5.430.046,61	5.918.017,78
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Disponibilità liquide	1.816.435,14	1.228.912,77
Totale Attivo circolante	7.289.658,85	7.179.054,02
Ratei e risconti attivi	8.679,44	8.998,99
Totale attivo	29.087.454,49	28.474.620,54
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del gruppo	10.815.347,72	10.745.648,77
di cui riserve di consolidamento:		
Patrimonio netto di terzi		
Fondo per rischi e oneri	264.662,15	296.511,71
TFR	58.550,33	56.133,17
Debiti	9.798.642,70	10.488.109,69
Ratei e risconti passivi	8.150.251,59	6.888.217,20
Totale passivo	29.087.454,49	28.474.620,54

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile, ai fini delle informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, non sussistono rischi.

Nota integrativa al bilancio consolidato al 31/12/2020

CONTO DEL PATRIMONIO

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali relative alle migliorie e alle spese incrementative sui beni di terzi sono iscritte al costo storico di acquisizione nel conto "Immobilizzazioni in corso ed acconti" relativo alle Immobilizzazioni materiali .

Ai beni immateriali si applica l'aliquota del 20%, salvo quanto previsto per le immobilizzazioni derivanti da concessioni e per le immobilizzazioni derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche.

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi (ad es. bene in locazione) di cui si avvale, tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali ed ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua) e quello di durata residua dell'affitto.

Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo storico delle stesse è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione del bilancio la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).

Nel caso in cui l'Amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramenti a immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale (ad esempio la cattedrale della città), l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.

L'aliquota di ammortamento per i costi pluriennali derivanti da trasferimenti in conto capitale ad altre amministrazioni pubbliche è quella applicata agli investimenti che i trasferimenti hanno contribuito a realizzare.

Per quanto riguarda la società **Ruzzo Reti spa**, Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

Per quanto riguarda la società **MO.TE Ambiente Spa**, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene, e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Per quanto riguarda il **CONSORZIO BIM TORDINO-VOMANO**, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni Materiali

Per quanto riguarda il Comune di **Castellalto**, nel Bilancio armonizzato le immobilizzazioni materiali sono state iscritte al costo di acquisto comprensivo di eventuali spese accessorie di diretta imputazione. Le spese di manutenzione di natura straordinaria sono state portate in aumento del valore dei cespiti. Nello Stato Patrimoniale del bilancio armonizzato del Comune gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali sono stati calcolati secondo i "Principi e le regole contabili del sistema di contabilità economica delle Amministrazioni Pubbliche" predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per quanto riguarda la società **Ruzzo Reti spa** le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

Per quanto riguarda la società **MO.TE Ambiente Spa** le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato, e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci. Il dettaglio delle voci dello Stato Patrimoniale è stato reperito dai bilanci interni forniti dalla società.

Per quanto riguarda il **CONSORZIO BIM TORDINO-VOMANO**, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Nessuna delle partecipate al bilancio consolidato ha avuto operazioni di locazioni finanziarie nell'anno 2020.

Crediti

Nello Stato Patrimoniale armonizzato del Comune di **Castellalto** i crediti sono esposti al valore nominale. Il Fondo svalutazione crediti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Il fondo svalutazione crediti va rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

Per quanto riguarda la società **Ruzzo Reti spa**, I crediti sono valutati al loro valore di presunto realizzo, rappresentato dalla differenza tra il valore nominale degli stessi ed il fondo svalutazione crediti. Tale fondo viene aggiornato ogni anno al fine di riflettere il rischio specifico ed il rischio generico di inesigibilità dei crediti.

Per quanto riguarda la società **MO.TE Ambiente Spa**, i crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo. Detto valore è stato determinato rettificando il valore nominale dei crediti esistenti in

modo da tenere conto di tutti i rischi di mancato realizzo.

Per quanto riguarda il **CONSORZIO BIM TORDINO-VOMANO**, i crediti sono esposti al loro valore nominale, che si è ritenuto coincida con il valore di realizzo.

Debiti

Per quanto riguarda la società Comune di **Castellalto**, i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Per quanto riguarda la società **Ruzzo Reti spa**, I debiti sono rilevati al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione, rappresentativo del loro valore di estinzione.

Per quanto riguarda la società **MO.TE Ambiente Spa**, i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Per quanto riguarda il **CONSORZIO BIM TORDINO-VOMANO**, i debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale.

Composizione delle voci “Ratei e Risconti” e della voce “Altri accantonamenti”

Ratei e risconti attivi sono quote di costo liquidate nell'esercizio precedente ma di competenza dell'esercizio successivo, si tratta per lo più di affitti passivi, spese condominiali e assicurazioni.

I risconti passivi sono rappresentati dalle quote di ricavi che hanno avuto manifestazione finanziaria nell'esercizio (accertamento dell'entrata/incasso), ma che vanno rinviati in quanto di competenza di futuri esercizi. La determinazione dei risconti passivi avviene considerando il periodo di validità della prestazione, indipendentemente dal momento della manifestazione finanziaria.

In sede di chiusura del bilancio consuntivo, i ricavi rilevati nel corso dell'esercizio sono rettificati con l'iscrizione di risconti passivi commisurati alla quota da rinviare alla competenza dell'esercizio successivo.

Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche sono riscontate per la quota non di competenza dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme .

CONTO ECONOMICO

RICONOSCIMENTO RICAVI

I ricavi delle vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

ALTRI ACCANTONAMENTI

La voce Altri accantonamenti rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nel conto del

patrimonio. Il fondo svalutazione crediti è rappresentato nel conto del patrimonio in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti.

SPESE DI PERSONALE

Nel bilancio consolidato le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono distinte per ogni componente del Gruppo.

ONERI FINANZIARI

Includono gli interessi passivi sostenuti da tutti i componenti del Gruppo.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

In allegato sono riportati il Bilancio del Comune capogruppo, il bilancio della Società MO.TE Ambiente Spa, il bilancio della società Ruzzo Reti S.p.a. e il bilancio del Consorzio BIM Tordino-Vomano.

Elisioni delle operazioni infragruppo

Nei casi in cui i criteri di valutazione e di consolidamento adottati nell'elaborazione dei bilanci da consolidare non sono tra loro uniformi l'uniformità è ottenuta apportando a tali bilanci opportune rettifiche in sede di consolidamento. È accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difformi sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione.

Il bilancio consolidato deve includere soltanto le operazioni effettuate con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che esso deve riflettere la situazione patrimoniale -

finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici.

Pertanto, in sede di consolidamento, devono essere eliminati le operazioni e i saldi reciproci, perché costituiscono semplicemente il trasferimento di risorse all'interno del gruppo. La corretta procedura di eliminazione di tali poste presuppone l'equivalenza delle partite reciproche e l'accertamento delle eventuali differenze.

La redazione del bilancio consolidato richiede pertanto ulteriori interventi di rettifica dei bilanci dei componenti del gruppo, riguardanti i saldi, le operazioni, i proventi e gli oneri riguardanti operazioni effettuate all'interno del gruppo amministrazione pubblica.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modificano l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuati eliminando per lo stesso importo poste attive e poste passive del patrimonio o singoli componenti del conto economico (quali i crediti e i debiti, gli oneri e i proventi per Trasferimenti o contributi o i costi ed i ricavi concernenti gli acquisti e le vendite).

Altri interventi di rettifica hanno effetto invece sul risultato economico consolidato e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi.

Particolari interventi di elisione sono costituiti da:

- l'eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- l'analoga eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, ad esempio, l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo.

L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

Nella redazione del bilancio consolidato del Comune di Castellalto si è proceduto a consolidare le società partecipate Ruzzo Reti Spa, MO.TE Ambiente Spa e Consorzio BIM Tordino-Vomano, tramite il metodo

proporzionale. Tutti i valori sono stati quindi inseriti tenuto conto della quota di partecipazione che il Comune detiene in ognuna di esse.

Si è pertanto provveduto a rettificare i bilanci delle società consolidate prima di procedere alle operazioni di consolidamento vero e proprio.

Le elisioni economiche:

Eliminazione del rapporto infragruppo derivante da pagamenti effettuati nei confronti della Società Mote Ambiente Spa, per lo svolgimento dei servizi relativi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti, per un importo complessivo di € 57.017,03;

Le elisioni patrimoniali:

Eliminazione nell'attivo patrimoniale del valore delle partecipazioni detenute dal Comune di Castellalto nelle Società consolidate per un importo totale pari a Euro 2.737.909,12. Le differenze da consolidamento sono state inserite nelle riserve da capitale e da rettifiche da consolidamento nel passivo dello Stato Patrimoniale;

- Eliminazione nell'attivo patrimoniale dei crediti della Società MO.TE Ambiente Spa verso il Comune di Castellalto per un importo pari a Euro 4.493,26;

- Eliminazione nel conto economico dei proventi e costi per prestazioni rese dalla società MO.TE Ambiente SpA verso il Comune di Castellalto per un importo pari a Euro 57.017,03;

A seguire il prospetto delle rettifiche delle poste patrimoniali ed economiche perpetrate:

BILANCIO CONSOLIDATO 2020				
OPERAZIONI INFRAGRUPPO SOCIETA' CONSOLIDATE				
	MO.TE AMBIENTE	RUZZO RETI SPA	CONSORZIO BIM	CAPOGRUPPO
Crediti	4.493,26			0,00
Debiti				4.493,26
Proventi/ricavi	57.017,03			
Oneri/costi				57.017,03
Operazioni infragruppo				
Utili/perdite				

Lo Stato Patrimoniale Consolidato

Si riporta di seguito l'attivo e il passivo consolidato per l'esercizio 2020:

Stato patrimoniale consolidato	2020	2019
Immobilizzazioni immateriali	49.203,38	51.876,73
Immobilizzazioni materiali	21.698.835,97	21.217.822,87
Immobilizzazioni finanziarie	41.076,85	16.867,93
Totale immobilizzazioni	21.789.116,20	21.286.567,53
Rimanenze	43.177,10	32.123,47
Crediti	5.430.046,61	5.918.017,78
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
Disponibilità liquide	1.816.435,14	1.228.912,77
Totale Attivo circolante	7.289.658,85	7.179.054,02
Ratei e risconti attivi	8.679,44	8.998,99
Totale attivo	29.087.454,49	28.474.620,54
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del gruppo	10.815.347,72	10.745.648,77
di cui riserve di consolidamento:		
Patrimonio netto di terzi		
Fondo per rischi e oneri	264.662,15	296.511,71
TFR	58.550,33	56.133,17
Debiti	9.798.642,70	10.488.109,69
Ratei e risconti passivi	8.150.251,59	6.888.217,20
Totale passivo	29.087.454,49	28.474.620,54

Il Conto Economico Consolidato

Si riporta di seguito il risultato consolidato per l'esercizio 2020:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	2020	2019
Componenti positivi della gestione	6.598.489,69	6.297.436,90
Componenti negativi della gestione	6.479.487,38	6.305.710,09
Risultato della gestione operativa	119.002,31	- 8.273,19
Proventi e oneri finanziari	- 153.591,13	- 143.792,51
Rettifiche di valore attività finanziarie	-	4.596,58
Proventi e oneri straordinari	159.176,85	117.773,83
Risultato prima delle imposte	124.588,03	- 29.695,29
Imposte	64.678,94	90.395,44
Risultato dell'esercizio dopo le imposte	59.909,09	- 120.090,73
Risultato dell'esercizio di pertinenza di terzi		

Si allegano alla presente le note integrative delle partecipate al bilancio consolidato.

Castellalto, lì 19/08/2021